***La Tassonomia degli obiettivi di Bloom***

Esistono diversi tipi d’apprendimento. Un *team* di esperti guidati da Benjamin Bloom (1956), identificarono tre diversi domini delle attività educative:

1. **Cognitivo**: capacità mentali (conoscenza);
2. **Affettivo**: sviluppo nelle aree sentimentali ed emotive (attitudine);
3. **Psicomotorio**: capacità manuali o psichiche (capacità).

Questa tassonomia può essere considerata come “gli obiettivi di un processo formativo”. Infatti dopo una formazione, il discente dovrebbe aver acquisito nuove capacità, nuove conoscenze e/o nuove attitudini.

Gli esperti suddivisero i tre domini in sotto-domini, partendo dal comportamento più semplice fino al più complesso. Queste sotto-divisioni non sono assolute e ci sono molti altri modelli che hanno cercato di illustrare i medesimi concetti nel mondo dell’educazione e della formazione.

Nonostante ciò, la tassonomia di Bloom è facilmente comprensibile ed è probabilmente una delle più diffuse ed utilizzate ai giorni nostri.

*a. Il dominio cognitivo*

Il dominio cognitivo (Bloom, 1956) coinvolge la conoscenza e lo sviluppo delle capacità intellettuali. Includono il richiamo o il riconoscimento di fatti specifici, di modelli di procedure, e concetti che servono allo sviluppo delle abilità e capacità intellettuali. Ci sono sei categorie:

1. Conoscenza;
2. Comprensione;
3. Applicazione;
4. Analisi;
5. Sintesi;
6. Valutazione.

*b. Il dominio affettivo*

Il dominio affettivo (Krathwohl, Bloom, Masia 1973) include la maniera in cui gestiamo i pensieri a livello emozionale, come i sentimenti, i valori, i complimenti, gli entusiasmi, le motivazioni e le attitudini. In questo dominio le categorie evidenziate sono cinque:

1. Ricezione dei fenomeni;
2. Risposta ai fenomeni;
3. Valutazione;
4. Organizzazione;
5. Valori personali.

*c. Il dominio psicomotorio*

Il dominio psicomotorio (Simpson, 1972) include movimenti fisici, coordinazione, ed uso delle aree delle capacità motorie.

Lo sviluppo di queste capacità richiede pratica ed è misurato in termini di velocità, precisione, distanza, procedure, o tecniche in fase di esecuzione.

Ci sono sette categorie principali:

1. Percezione;
2. Lettura del fatto;
3. Risposta guidata;
4. Meccanismo;
5. Risposta complessa palese;
6. Adattamento;
7. Creazione.

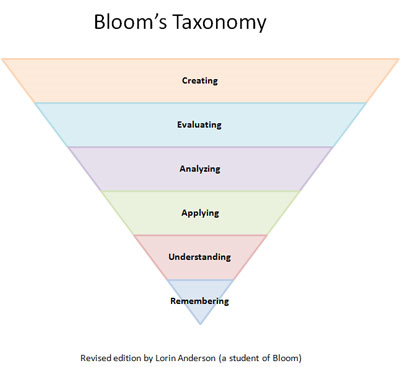
*d. La Tassonomia di Bloom rivista*

Lorin Anderson, uno studente di Bloom, rivide il dominio cognitivo nella tassonomia dell’apprendimento ed applicò alcuni cambiamenti:

1. Modificò i titoli delle sei categorie da nomi a verbi;
2. Li riposizionò leggermente.

La figura di seguito, illustra il risultato finale.

**Fig. n. 1 - La tassonomia di Bloom**



***Esempio della Tassonomia di Bloom applicata alle lingue e all’informatica***

Un esempio di come può essere applicata la tassonomia di Bloom è il passaporto europeo delle lingue Europass[[1]](#footnote-1), che attesta (attraverso un’auto-valutazione) la conoscenza di una lingua straniera da parte dell’utente, in tutto il territorio dell’Unione Europea.

Altro esempio di come può essere applicata la tassonomia di Bloom è la patente europea del computer, meglio nota come ECDL (*European Computer Driving Licence*).

**Fig. n. 2 - La piramide della professionalità ICT\***



\* Fonte: Confindustria Servizi Innovativi / DIT - Rapporto Occupazione ICT 2006

L’ECDL più diffuso è l’ECDL Core, che attesta la capacità di utilizzare il PC nelle applicazioni più comuni. Per ottenere la certificazione completa occorre superare sette esami:

* Concetti di base dell’ICT;
* Uso del computer e gestione dei file;
* Elaborazione testi;
* Foglio elettronico;
* Uso delle basi di dati;
* Strumenti di presentazione;
* Navigazione e comunicazione in rete.

Ogni esame ha dei livelli di competenza riconosciuti e descritti all’interno del Syllabus.[[2]](#footnote-2)

1. Fonte dal sito <http://europass.cedefop.europa.eu> [↑](#footnote-ref-1)
2. Fonte dal sito <http://www.aicanet.net/certificazioni/ecdl/core-level> [↑](#footnote-ref-2)